

La « *Clavulina cylindrica* » di A. D. d'Orbigny

NOTA DI C. FORNASINI

È noto, che de le specie di foraminiferi istituite da d'Orbigny nel *Tableau méthodique de la classe des Céphalopodes* piccola parte furono da l' autore figurate nelle tavole che accompagnano esso *Tableau*, maggior numero furono riprodotte nei *Modèles*, non poche ebbero semplice riferimento a figure di Soldani, altre lo ebbero a quelle di altri autori, altre infine vennero disegnate da d'Orbigny in certe tavole che si conservano nel Museo di Storia Naturale di Parigi, e che non furono mai pubblicate. (1)



Figura inedita
di D'Orbigny
rappresentante
la *Clavulina cylindrica*
del Tableau

Fra queste ultime specie ve n'è una, che è conosciuta oggidi sotto un nome diverso da quello assegnatole da d'Orbigny, e de la quale non riescirà privo d'interesse il conoscere la prima illustrazione. Essa è la *Clavulina cylindrica* « fossile aux environs de Sienne » citata più tardi anche nel *Prodrome* con l'aggiunta de le sole parole « espèce finement striée en long » (2).

Evidentemente, a la *Clav. cylindrica* Orb. è identica la *Sagrina nodosa* P. e J. Il d'Orbigny, non tenendo conto de la natura del guscio, riuniva nel genere *Clavulina* forme arenacee, qual'è la *Cl. communis* e forme decisamente ialine qual'è appunto la sua *Cl. cylindrica*. Serbandosi il termine *Clavulina* per un gruppo di textiliariine arenacee biforme, la *Cl. cylindrica* Orb. appartiene al genere *Sagrina* di Parker e Jones, vale a dire è *Uvigerina* fino a un certo punto del suo sviluppo, *Nodosaria* in seguito.

La *Sagrina cylindrica* Orb. sp. trovasi dunque a lo stato fossile nel pliocene inferiore del Senese. Io l'ho rinvenuta nelle argille plioceniche antiche dei dintorni di Bologna, al Ponticello di Savena e a la Casa del Vento. Seguenza la cita de le argille plioceniche più recenti di Monosterace in Calabria. Secondo Parker e Jones, vive attualmente nel Mediterraneo; secondo Brady, fu raccolta dal *Challenger* in una sola località, nelle acque del Capo di Buona Speranza, a profondità di 270 metri.

C. FORNASINI

(1) I lucidi de le figure contenute nelle *Planches inédites* mi furono lasciati per ricordo dal compianto Georges Berthelin (Rend. Acc. Sc. Bologna, n. s., vol. II, fasc. I.).

(2) Ann. Sc. Nat., pag. 268, n. 1. — *Prodrome*, vol. III, 1852, pag. 194.